

Comune di Arcevia

direzione artistica ed organizzativa ATGTP

in collaborazione con

AMAT Associazione Marchigiana attività Teatrali

con il sostegno di

"Alte Marche Creative-Cuore accogliente dell'Appennino" bando POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3

Ministero della Cultura

Regione Marche

CMS Consorzio Marche Spettacolo

TEATRO MISA ARCEVIA

Stagione Prosa 2021

"FAME DI TEATRO"

DAL 23 OTTOBRE AL 4 DICEMBRE 2021

Ufficio stampa

Simona Marini – ATGTP, [+39 393 9570691](tel:+393939570691) press.marini@gmail.com

Luca Celidoni – AMAT, +39 071 2075 880 l.celidoni@amat.marche.it

PROGRAMMA

SABATO 23 OTTOBRE ore 21

Valerio Aprea

GOLA E ALTRI PEZZI BREVI

con **Valerio Aprea**

testi di **Mattia Torre**

musiche di **Giuliano Taviani e Carmelo Travia**

DOMENICA 14 NOVEMBRE ore 17

Armamaxa Teatro – Casarmonica

LA STORIA DI TABORRE E MADDALENA

di Enrico Messina

con Enrico Messina e Mirko Lodedo

musica originale in scena Mirko Lodedo (fisarmonica, oggetti della tavola)

collaborazione alla messa in scena Micaela Sapienza

produzione Armamaxa Teatro, Casarmonica e Teatri Abitati - Residenza Teatrale di Ceglie Messapica

SABATO 4 DICEMBRE ore 21

KanterStrasse

UBU RE UBU CHI?

tratto da "Ubu Roi" di Alfred Jarry

regia e drammaturgia Simone Martini

con Daniele Bonaiuti, Simone Martini, Alessio Martinoli

disegno luci Marco Santambrogio

scenografie e costumi Eva Sgrò

fotografia Eva Sgrò, Mario Lanini

grafica & comunicazione Elisa Brilli

produzione KanterStrasse

con il sostegno di Regione Toscana

GLI SPETTACOLI

SABATO 23 OTTOBRE ore 21

Valerio Aprea

GOLA E ALTRI PEZZI BREVI

con **Valerio Aprea**

testi di **Mattia Torre**

musiche di **Giuliano Taviani** e **Carmelo Travia**

'In mezzo al mare' è il primo monologo scritto nel 2003 da Mattia Torre, e interpretato da Valerio Aprea. Nel 2012 è stato inserito da Dalai Editore nella raccolta omonima dei principali monologhi che Torre ha scritto di lì in seguito, ampliati nel 2019 per Mondadori e in audiolibro per Emons Edizioni. Tre di questi, "Colpa di un altro", "Yes i can" e "Gola", oltre a uno stralcio di "In mezzo al mare" vengono proposti dallo stesso Aprea in un assolo spietato ed esilarante al tempo stesso, che fotografa un paese in balia di una fame atavica, e votato inesorabilmente al raggio, alla menzogna, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato e delirante. Il tutto sulle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per "Figli", l'ultimo film scritto dall'autore.

Valerio Aprea, attore di teatro, cinema e tv, ha fatto parte del cast della serie tv Boris per tutte e tre le stagioni, e del film omonimo, e della serie "Tutti pazzi per amore". Tra i film a cui ha partecipato, "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia. Lavora insieme a Mattia Torre per diversi anni, a partire dal monologo "In mezzo al mare", alla trasmissione "Parla con me" di Serena Dandini, fino allo spettacolo teatrale "Qui e ora" con Valerio Mastandrea. Con i suoi monologhi è presenza stabile nel programma televisivo "Propaganda Live".

DOMENICA 14 NOVEMBRE ore 17

Armamaxa Teatro – Casarmonica

LA STORIA DI TABORRE E MADDALENA

di Enrico Messina

con Enrico Messina e Mirko Lodedo

musica originale in scena Mirko Lodedo (fisarmonica, oggetti della tavola)

collaborazione alla messa in scena Micaela Sapienza

produzione Armamaxa Teatro, Casarmonica e Teatri Abitati - Residenza Teatrale di Ceglie Messapica

Lo spettacolo narra la storia di due giovani, Taborre e Maddalena, il figlio di un conte e la figlia della sua sguattera, che la sorte ha destinato a vite diverse. Fuggono dal loro impossibile amore e trovano rifugio in una radura del Gargano, presso la casa di un vecchio pastore che l'uomo ha costruito intorno a un grande albero di pere. Nell'incontro silenzioso dei tre l'uomo offre ai due ragazzi un frutto che i tre mangiano in silenzio. Poi, piantati i semi dell'albero raccolti e custoditi per tutta la sua vita, il pastore comincia la narrazione. E racconta la storia di un re di un'epoca lontana che aveva tre figli e un grande giardino con, al centro, un albero di pere...

Il lavoro nasce dall'incontro di un attore e un musicista che, ritrovatisi intorno ad una tavola imbandita con cibi semplici, hanno cominciato a raccontarsi. E le storie sono nate dai suoni piccoli della tavola: il suono delle posate nei piatti, il gorgoglio del vino che cade nel bicchiere, il tintinnio dei bicchieri che s'incontrano nel brindisi... per diventare musica e parole. Perché così nascono le storie: intorno a un tavolo, con i suoni e le parole semplici di chi si ritrova a condividere una cena, un pasto.

SABATO 4 DICEMBRE ore 21

KanterStrasse

UBU RE UBU CHI?

tratto da "Ubu Roi" di Alfred Jarry

regia e drammaturgia Simone Martini

con Daniele Bonaiuti, Simone Martini, Alessio Martinoli

disegno luci Marco Santambrogio

scenografie e costumi Eva Sgrò

fotografia Eva Sgrò, Mario Lanini

grafica & comunicazione Elisa Brilli

produzione KanterStrasse

con il sostegno di Regione Toscana

Ubu Re parla di politica, di colpi di stato e di guerre, di salite e veloci discese, parla di noi e a noi. Un testo sempre attuale, perché in fin dei conti le regole alla base del gioco sono sempre le stesse: il potere, la ricchezza e l'ingordigia che porta a consumare e a consumarsi sempre troppo velocemente.

Ubu Re è uno dei quattro testi che compongono la quadrilogia di Alfred Jarry, scrittore, poeta e drammaturgo francese inventore della Patafisica. Ubu Re è un testo andato in scena per la prima volta nel 1896 facendo subito scalpore. È un testo che ha cambiato il teatro, un classico moderno capace di parlarci ancora oggi. La pièce segue le avventure dell'assurdo e cattivissimo Padre Ubu, capitano dei dragoni, ufficiale di fiducia di Venceslao Re di Polonia, e della perfida e ingannevole Madre Ubu, sua moglie. Padre Ubu, spinto dalla Madre e con l'aiuto del capitano Bordure, uccide il Re Venceslao impossessandosi del trono di Polonia ma, una volta conquistato il potere, non si preoccupa minimamente di conservarlo finendo in fuga dalla sua terra a bordo di una nave.

"La nostra versione - scrive Simone Martini, drammaturgo, regista e attore - è dedicata sia ai grandi che ai piccoli, parte dall'inizio della storia, dal racconto di quel clamoroso debutto al teatro dell'opera di Parigi dove il pubblico in sala vide quell'incredibile personaggio avanzare verso di loro al grido di "MERDRE!"

Da qui partiamo per raccontare il primo dei capitoli della saga di Padre e Madre Ubu, da quella parola, da quel grido capace di rompere qualsiasi equilibrio, qualsiasi immagine di elegante compostezza, un grido capace di rianimare ancora una volta i due protagonisti, bloccati all'interno di un classico dipinto del '600, in abiti storici accanto ad una natura morta, pallidi in viso e pur sempre maschere dell'infinita commedia del potere e della sua gestione, annosa vicenda su cui, tutti noi, ancora ci interroghiamo".

INFO E BIGLIETTERIE

ATGTP 0731.56590 – biglietteria@atgtp.it – 334.1684688 dal lun al ven 09.00/13.00

www.atgtp.it

BIGLIETTI

Platea e palchi centrali intero € 15.00 | ridotto * €12.00

Palchi laterali intero € 12-00 | ridotto* € 10.00

*riduzione valida per under 25, over 65 e convenzionati vari

Acquista 2 biglietti entro il 23 ottobre e il terzo spettacolo te lo regaliamo noi!

BIGLIETTI IN VENDITA DA VENERDI' 08 OTTOBRE:

- Ass.ne Teatro Giovani Teatro Pirata 0731.56590 / 334.1684688
- AMAT/biglietterie del circuito – www.amatmarche.it
- Prevendita online www.vivaticket.it
- il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00

Gli spettacoli si svolgeranno nel rispetto delle normative vigenti in termini di distanziamento e misure di sicurezza.

Green pass obbligatorio.